

Succede in Padania

Pane e acqua
per i piccoli

Napoli, Cgil e Uil: non respingere 9 immigrati

La Cgil e la Uil Campania denunciano, in una nota diffusa ieri, «la drammatica situazione dei nove cittadini extracomunitari ritrovati a bordo della Vera D». «Apprezziamo molto la disponibilità della Questura che tuttavia ha emesso un provvedi-

mento di respingimento per i nove - spiegano - una decisione che non comprendiamo e che è avvenuta nonostante le nostre obiezioni. Come si fa a licenziare il respingimento di fronte a persone senza documenti, di cui non è stata accertata l'identità e neanche la lingua parlata?». «Siamo molto preoccupati, per le sorti dei 9 cittadini extracomunitari»

Maroni: decreto flussi? C'è troppa disoccupazione

Prima di un nuovo decreto flussi, per il quale c'è una mozione approvata dal Parlamento che impegna il governo a farlo «noi dobbiamo tener conto delle esigenze lavorative e, in presenza di alta disoccupazione e tanti posti di lavoro persi»

Adro non vuole il benefattore che paga la mensa ai bambini

«Non cerco protagonismo, occupiamoci della solidarietà» dice l'imprenditore che ha saldato il debito di 10mila euro delle famiglie. Il sindaco leghista irritato, tensione e intimidazioni nel paese

Il caso

MARCO TEDESCHI
ADRO (BRESCIA)

Se c'è un imprenditore che ha pagato la mensa ai morosi, allora anche noi non paghiamo, qualcuno ci penserà». Un gruppo di 200 genitori, aizzati dalla giunta leghista di Adro, comune di 6700 abitanti in provincia di Brescia, non ne vuole sapere di questo salvatore anonimo che ha tirato fuori di tasca propria 10mila euro per saldare il conto delle rette non pagate alla scuola elementare da parte di una quarantina di famiglie soprattutto di immigrati, ma anche di italiani in difficoltà economiche. Ieri, dopo aver letto le novità sui giornali, si sono formati capannelli davanti alla scuola e a Palazzo Bagnani Dandolo, sede del comune, dove governa il sindaco leghista Oscar Lancini, l'autore del provvedimento che impediva l'uso della mensa ai figli delle famiglie in ritardo nei pagamenti.

Lancini, che si definisce un «sindaco da Oscar», è al secondo mandato ed è già stato protagonista di episodi xenofobi: sul suo profilo di Facebook indicò tra i suoi interessi la «caccia all'immigrato» e per questo venne cancellato, inoltre decise di concedere un premio di 500 euro a ogni vigile urbano del suo comune che avesse individuato un immigrato clandestino. Il livello



Leghista e mensa Per il sindaco di Adro i bambini che non pagano non possono mangiare

è questo, non si scappa. Ad Adro si respira un clima di tensione, di intimidazione, di paura. Un consigliere comunale dell'opposizione, che raccoglie sinistra ed esponenti del centrodestra dissidenti dai leghisti, chiede addirittura di non esser citato e spiega: «Si è creata una situazione impossibile per colpa di questa amministrazione leghista, c'è paura ad andare in giro, chi dissente deve stare attento. Anche l'imprenditore che ha

messo a disposizione i soldi preferisce restare nell'anonimato per evitare guai».

Per la verità il nome del benefattore è noto, ma chiede di non essere strumentalizzato: «Ho ricevuto tante richieste di interviste e di presentarmi in qualche trasmissione tv, ma ho detto di no per ribadire che con il mio gesto non cercavo alcun protagonismo. Chiedo il rispetto dell'anonimo».

È questo, non per pudore o per paura, ma perché quello che penso su questo argomento è tutto scritto nel documento e credo che ci si debba occupare delle idee prima che delle persone. Se interessa il tema della solidarietà rivolgetevi a tutti quelli che danno gratuitamente una cosa più importante dei soldi che è il loro tempo. E sono tanti e in silenzio. Non iscrivetemi nel gruppo dei soloni che hanno in tasca le soluzioni dei problemi